

“Fusioni Ottiche” indossare un occhiale portando in giro l’Arte



Indossare non solo un paio di occhiali ma anche un’opera d’arte: è la nuova frontiera dell’ultima collezione di **Piero Massaro**.

Se la precedente collezione del designer siciliano era ispirata alle opere di **Wilmer Herrison**, quella presentata al SILMO ne è totalmente pervasa: le “Fusiones Opticas” dell’artista venezuelano, creatore di un’originale tecnica pittorica, sono riprodotte negli acetati degli occhiali, con un risultato di grande forza suggestiva. La tecnica, fondata sulla giustapposizione di tocchi di colore non mescolati sulla superficie e sulla fusione ottica, genera un effetto di profondità e movimento.

Una fusione dunque tra due diverse forme di espressività che trovano nell’arte, e nell’uso del colore, il loro comune denominato-

re. La scintilla tra Massaro ed Herrison è scoccata a Venezia dove l’artista venezuelano, con casa-atelier a Parigi e nella città lagunare, è stato protagonista di varie mostre, una delle quali dedicata proprio alla Serenissima.

Innovativa la cerniera a baionetta che permette, con un semplicissimo gesto, di togliere o innestare l’asta sul frontale: un brevetto originale che, insieme alla novità dell’occhiale-opera d’arte, ha consentito alla nuova collezione di competere per il “Silmo d’Or”. Sui modelli da sole sono montate lenti in vetro ottico Barberini: ultrasottili, ultraleggere, inalterabili e resistenti agli urti.

Gli occhiali sono distribuiti in esclusiva dalla ditta veneziana **Italiana Design**.

